

Una “Soirée in Casa Tamagno”, per rivivere le atmosfere fine ottocento

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2019



Una serata musicale come usava sul finire dell'Ottocento, quando **Francesco Tamagno** era figura nota in città e si divertiva a organizzare concerti al **Teatro Sociale**, soprattutto a scopo benefico, e nel teatrino privato che si era fatto costruire nel parco di **Villa Margherita**.

Oggi, a quasi 115 anni dalla sua scomparsa, il **Grande Orfeo**, ensemble fondato da **Mario Chiodetti** nel 2008, ripropone una “**Soirée in Casa Tamagno**”, dedicandola alla romanza da camera italiana e francese tra Otto e Novecento, **venerdì 8 novembre**, alle 21, nell'**Auditorium del Liceo musicale di Varese**, in via Garibaldi 4 (ingresso libero). Il concerto si è reso possibile grazie allo sponsor Simplas e all'aiuto di amici di Grande Orfeo, in una sorta di **crowdfunding estemporaneo**.

Sarà un'occasione unica per ascoltare la splendida voce del giovane soprano **Giorgia Teodoro**, catanzarese, diplomata con il massimo dei voti al conservatorio “Stanislao Giacomantonio” di **Cosenza** e in musica vocale da camera, con lode e menzione d'onore. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, allieva del grande baritono **Renato Bruson**, si è specializzata nel repertorio cameristico francese e tedesco ottenendo notevole successo, ed è reduce da un'appauditissima “Cavalleria rusticana” al Teatro di Catanzaro.

Con lei l'attrice milanese, ma bolzanina d'adozione, **Alessandra Limetti**, diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano e laureata in filosofia, attualmente vocologa e docente per la voce parlata, e

spesso collaboratrice di accademie artistiche e studi di registrazione, nonché centri di formazione radiofonica.

Al pianoforte **Francesco Miotti**, che i varesini ben conoscono come direttore del coro polifonico “Josquin Despres” e bravissimo accompagnatore di cantanti. **Mario Chiodetti**, invece, che ha compiuto le ricerche storiche e musicologiche riguardanti il repertorio della serata, illustrerà il mondo dei salotti musicali della Belle époque e il genere della romanza da camera, amato da tutti i nostri compositori d’opera e da veri e propri “specialisti” del settore, come **Francesco Paolo Tosti**, autore di oltre 400 romanze.

Il programma della serata comprende, come sempre nei “format” di Grande Orfeo, brani musicali alternati a letture sceniche: tra le curiosità, le romanze scritte da un giovanissimo **Arturo Toscanini** (che poi le ripudiò), quelle dei calabresi Francesco Cilea e Stanislao Giacomantonio, in omaggio al talento di **Giorgia Teodoro**, e le splendide *mélodies* di **Cecile Chaminade**, la “piccola Mozart”, secondo la definizione di Bizet, di **Jules Massenet** e di **Reynaldo Hahn**, amante di Proust e re dei salotti parigini del tempo.

Tra le altre rarità musicali, “Pensiero elegiaco”, scritto dal critico e compositore **Filippo Filippi**, firma del giornale “La perseveranza”, e “L’amoureuse”, del re del valzer francese **Rodolphe Berger**, con tanto di accompagnamento fischiato.

Al femminile la parte poetica del primo tempo, con la lettura di liriche di **Vittoria Aganoor Pompilj** e Contessa Lara e prose di **Matilde Serao**, mentre nel secondo spazio ad Apollinaire, Haraucourt, Verlaine e Alphonse de Lamartine.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it